

Santa Cecilia. Kopatchinskaja e Heras-Casado tra Prokof'ev e l'Eroe di Strauss

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La **Sala Santa Cecilia** ha accolto un programma e degli artisti giovani e strepitosi lo scorso 3 novembre con repliche lunedì 5 e martedì 6: la **celebre violinista a piedi nudi sul palco, la moldava Patricia Kopatchinskaja** per il *Concerto n. 2 in sol minore* op.63 di **Sergej Prokof'ev** e **Pablo Heras-Casado** alla conduzione, direttore principale dell'Orchestra di Saint Luke (il cui predecessore è Sir Donald Runnicles) alla Carnegie Hall di New York. Il concerto si è aperto con l'*Ouverture* dall'**Egmont** di **Beethoven** ed è proseguito con il violino solista di Santa Cecilia, **Carlo Maria Parazzoli**, per *Ein Heldenleben (Una vita da eroe)* di **Richard Strauss**.

L' *Ouverture* di **Beethoven** dedicata a **Lamoral di Egmont**, condottiero fiammingo giustiziato sulla Grand Place a Bruxelles il 5 giugno 1568 per non aver abbandonato la patria al Duca D'Alba come fece invece il Principe di Orange, è particolarmente **struggente nella sua melodia portante, malinconicamente decisa** nei toni gravi. **Il nostalgico dipinto degli archi**, che apre l'opera che Beethoven scrisse su ispirazione di Goethe e composta tra 1809 e 1810, dimostra da subito quanto **Heras-Casado sia a suo agio nella direzione**: conduce con *verve* e spirito l'**Orchestra di Santa Cecilia** in pieno **respiro e affiatamento**. **Il trascinate motivo dominante** torna con estrema celerità e in crescendo, conferendo un'intensa espressione lirica ad un brano conosciutissimo che celebra un eroe, ricongiungendosi idealmente alla seconda parte del concerto con *Vita d'eroe* di Strauss, con cui condivide la lealtà e la strenua lotta che ne testimoniano l'integrità eroica, nonostante notevoli differenze.

Il *Concerto n. 2 in sol minore* per violino e orchestra op. 63 di **Sergej Prokof'ev** è un'opera per rare ed eccellenti esecuzioni: meno celebre del terzo, e con la prima esecuzione a Madrid nel **1935** (anno della composizione) a opera di Robert Soëtans, deve **notevoli incisioni alle bacchette di Ashkenazy e Gutierrez**, più di recente di **Yundi Li**. Di estrema difficoltà fin dall'inizio, la nostra **Patricia Kopatchinskaja afferra le prime note soliste** sul suo **Pressenda del 1834** con un'entrata geniale ed intrisa dello **spirito quasi "barbarico" e inafferrabile** di questo concerto con andamenti inquieti ed ambigui, compreso il passaggio del tema principale dal violino all'orchestra.

Il secondo tema, più dolce, entra ma lascia poco dopo spazio di nuovo al primo, in un **succedersi straniante** che presenta anche **note dal folclore russo**. La cupezza e lo sfuggente andamento è **spettacolarmente interpretato** dalla violinista che, con **attorialità inveterata**, dona espressione musicale a ogni singola nota, terminando in un pizzicato che stupisce all'improvviso. L'*Andante assai* è lieve, con una marcetta che s'incrocia con un tema lirico insinuante, su un tessuto scuro venato di dolcezza: qui la Kopatchinskaja di nuovo è eccelsa e **dà voce all'inventività di Prokof'ev con estrema purezza**. L'*Allegro ben marcato* seguente è ritmato e sincopato: un dialogo continuo con l'Orchestra – e le **nacchere** aggiungono un **profilo iberico** al brano: incalzanti sono i rimandi tra percussioni e violino che incidono sempre più nervosamente su qualche richiamo dei fiati e con un finale e possente colpo di grancassa.

Generosa con il pubblico plaudente, Patricia Kopatchinskaja termina con ben **tre bis** dalle **danze rumene di Béla Bartók** chiamando il primo violino di Parazzoli; il **quarto bis è un pizzicato da Zykan**. Annoto che Patricia Kopatchinskaja incide per **Naïve Classique**, come il pianista e compositore **Fazil Say [2]**, con cui spesso collabora anche a livello di incisioni, di cui peroriamo la **causa [3]**, essendo di recente stato condannato al carcere in Turchia per aver twittato battute scherzose sul fondamentalismo islamico.

L'affermazione immediata, potente e luminosa dell'Eroe (Der Held) di **Richard Strauss** in *Ein Heldenleben* con i corni in primo piano, il suo tema in bella vista e l'intero organico orchestrale, è evidenziato vieppiù dalla **direzione sicura di Heras-Casado**: la repentina entrata dell'artista e dell'uomo **Strauss, peraltro grande direttore d'orchestra più volte a Santa Cecilia** nel primo Novecento a dirigere proprio questo suo **poema sinfonico**, sono riflesse in quello che è l'ultimo capitolo della trilogia che parte con *Also sprach Zarathustra* (1896), prosegue con *Don Quixote* (1897) per terminare con la *Vita d'eroe* del 1898.

L'uomo-Eroe si contrappone ai Nemici dell'eroe (Des Helden Widersacher), pavidi e fruscianti (come il leitmotiv attribuito al **critico Eduard Hanslick**, nemico anche di Wagner), **grottescamente delineati dallo Scherzo**. Il **violino solista di Parazzoli svetta sinuoso e lirico** delineando la voce de *La compagna dell'eroe (Des Helden Gefährtin)* che conduce senza soluzione di continuità al *Campo di battaglia (Des Helden Walstatt)* con squilli di tromba da lontano (fuoriscena). **Disturbante e cupo**, il lancio della tromba in si bemolle chiama alla lotta che porterà al trionfo dell'eroe. Da *Also sprach Zarathustra, Der Genesende* in particolare (*Il convalescente*) come anche da *Das Tanzlied (La canzone a ballo)*, provengono **citazioni dirette** e dal **Don Juan**, in special modo in *Le opere di pace dell'Eroe (Des Helden Friedenswerke)*, mentre nel capitolo finale in cui *l'Eroe si ritira dal mondo (Des Helden Weltflucht und Vollendung)* è diffusa una **sostanziale serena accettazione della fine**. L'empito, in continuo crescendo, è ben evidenziato da direttore ed Orchestra che fanno risaltare con compiutezza il **romantico trionfo dell'Eroe di Strauss** e che ben regge il confronto con le **direzioni storiche** come quella di **Kleiber [4]** del 1993 al Musikverein di Vienna.

Publicato in: GN2 Anno V 12 novembre 2012

//

Scheda Titolo completo:

Accademia Nazionale di Santa Cecilia [5] - Stagione Sinfonica 2012-2013

Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia - Roma

Sabato 3 novembre, ore 18 – Lunedì 5 ore 21 – Martedì 6 ore 19.30

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Pablo Heras-Casado [6] Direttore

Patricia Kopatchinskaja [7] violino

Ludwig Van Beethoven Egmont: Ouverture in fa minore op. 84

Sergej Prokof'ev Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra op. 63

Richard Strauss Vita d'eroe – Ein Heldenleben poema sinfonico op.40

Der Held - L'eroe

Des Helden Widersacher - I nemici dell'eroe

Des Helden Gefährtin - La compagna dell'eroe

Des Helden Walstatt - La battaglia dell'eroe

Des Helden Friedenswerke - Le opere di pace dell'eroe

Des Helden Weltflucht und Vollendung - Il ritiro dal mondo e la fine dell'eroe

Articoli correlati: [IUC. Il virtuoso e perlato guerriero di Fazil Say \[8\]](#)

[Melanconie byronico-orientali alla IUC. Fazil Say e Patricia Kopatchinskaja \[9\]](#)

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-kopatchinskaja-heras-casado-tra-prokofev-leroe-di-strauss>

Collegamenti:

- [1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/patricia-kopatchinskaja>
- [2] <http://www.gothicnetwork.org/news/fazil-say-grande-pianista-turco-alla-sbarra-critiche-allislam>
- [3] <http://supportfazilsay.com/>
- [4] <http://www.youtube.com/watch?v=1UEHH1x0tXY>
- [5] <http://santacecilia.it>
- [6] <http://www.pabloherascasado.com/>
- [7] <http://www.patkop.ch/>
- [8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-virtuoso-perlato-guerriero-di-fazil-say>
- [9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/melanconie-byronico-orientali-iuc-fazil-say-patricia-kopatchinskaja>